

REGOLAMENTO COMUNALE PER RICORRENZA, IN CALENDARIO, DI 'PIETRAPERZIA NELLA STORIA'

Finalità

Art.lo 1) La festività si propone di riprendere i valori storici di Pietraperzia, vivificando i momenti di maggiore splendore e riconducendoli, ove possibile, al Rinascimento del XVI secolo di Matteo Barrese e al suo Casato. Il castello dei Barresi esprimerà il teatro degli avvenimenti più importanti della storia dove si svolgeranno le prime manifestazioni portanti della cerimonia.

Art.lo 2) Concorrono alla celebrazione tutte le manifestazioni di ordine artistico, architettonico, archivistico e araldico, nonché, le arti figurative, statuarie e musicali, presenti nel territorio, al fine di rendere viva la cultura del passato.

Art.lo 3) Tutto ciò allo scopo di rendere al presente e ad attualizzare il grande patrimonio che spazia dalla fertile archeologia dei feudi al patrimonio artistico, distribuito in urbe.

Art.lo 4) Partecipano al progetto tutte le personalità autorevoli, fisiche e giuridiche, cittadine e nazionali che possano far crescere i tesori della cittadina, attraverso conferenze, incontri e lavori di ricerca museali (editi e inediti).

Art.lo 5) Il progetto si propone la promozione di coinvolgere tutte quelle iniziative giovanili, atte ad alimentare il gusto di vivere sia in un'atmosfera storica sia nel presente, attraverso tutte le manifestazioni artistiche al fine di frenare l'emorragia demografica del paese. A tal proposito, si istituirà, nei tre giorni, un festival della musica che spazierà dal madrigale del periodo rinascimentale alla musica strumentale dei nostri giorni, assegnando premi autofinanziati dai gruppi e /o patrocinati dal Comune, con l'istituzione di un premio, denominato "Dorotea Barresi", assegnato al pietrino che si è distinto nel mondo.

Art. 6) Nei 'Tre giorni' le associazioni cureranno la raccolta, in donazione, di tutto ciò che possa servire alla conservazione della storia pietrina in appositi musei archeologici, etnoantropologici, archivistici e in costituende pinacoteche, espressioni di arte figurative storiche e di arte contemporanea. Il Comune si farà carico di favorire, in sale adeguate, esposizioni, mostre e raccolta del patrimonio d'arte.

Art.lo 7) Possono partecipare alla manifestazione tutte le associazioni o.n.l.u.s che hanno, come finalità e destinazione d'uso, la crescita culturale della cittadina, sia in possesso di uno statuto nazionale (Archeoclub d'Italia, Italia Nostra, F.A.I. ecc) sia in possesso di un regolamento e/o statuto cittadino. Entreranno nel gioco del Revival storico le associazioni di ippofilia, dei carrettieri e della promozione dei prodotti tipici locali al fine di favorire la crescita economica e consentire nuove conoscenze di utilizzo del territorio. Sotto questo profilo, i 'Tre giorni' rappresenteranno un momento di unità per le Associazioni che, nel corso dell'anno e nel rispetto delle loro autonomia, hanno operato autonomamente.

Art. 8) Il progetto si propone, quindi, di trasformare la cultura da momenti di pura astrazione ad occasione di crescita economica individuando ed attualizzando il territorio di Pietraperzia come una fonte di ricchezza che potrebbe offrire fasce termali (Vigna d'Ascari e Crapara) e lana di vetro (La selenite di Marano), collocando il territorio nel grande patrimonio della storia di Al Hagar al Matqub (Le fontane termali di Matqub).

Art. 9) Durante la "Tre giorni" le associazioni, in sinergia con l'amministrazione, si occuperanno di allestire mercati con stand che offriranno prodotti tipici del territorio, fiere di bestiame, di animali da

cortile e di ornitologia, sia a livello commerciale, sia a livello di hobbistica nei quartieri medievali, in antico, presso “fondachello” o “largo Canale”. Non si trascureranno tutte le esposizioni di prodotti artigianali locali e le offerte aziendali da presentare ad un turismo commerciale allargato in Italia ed all'estero, nonché stand con arte figurativa, statuaria e scultorea locale.

Art. 10) L'articolazione della cerimonia è strettamente legata ad un consiglio di amministrazione del comitato con potere deliberativo, formato: a) dal Sindaco e da un suo rappresentante; b) Da tutte le associazioni cittadine che si relazionano ed abbiano attinenza con le finalità della festività; c) da una o più figure esterne ma, solo e strettamente, con poteri consultivi; d) da intellettuali e uomini di cultura (Laici ed ecclesiastici), individuati dal consiglio del comitato di 'Pietraperzia nella storia'.

Art. 11) Il consiglio di amministrazione del comitato ha poteri deliberativi, limitatamente alle lettere **a, b e c.**, le figure esterne assumono una funzione transitoria e limitata al progetto annuale.

Art. 12) Sotto il profilo economico, la manifestazione non persegue fini lucrativi ma è riconducibile ad una associazione O. N. L. U. S., finanziata dalle seguenti fonti di persone giuridiche e fisiche, alle cui richieste è preposto il comitato:

- a) Istituzioni comunali, regionali e statali;
- b) Donazioni di associazioni culturali comunali e/o esterne, di qualunque provenienza;
- c) Donazioni di persone fisiche (Emigrati, cultori di storia patria, cittadini in urbe ed extra urbe ecc.).

Art. 13) A donazione effettuata, tutto il patrimonio apparterrà alla comunità pietrina, ponendosi a custodia dei beni l'amministrazione comunale che, giusto titolo, avrà la cura della conservazione (Museo archeologico, etnoantropologico, pinacoteca, archivio epistolare, documentale, foto d'epoca ecc.).

Art. 14) Il comitato, eletto annualmente, avrà cura di stilare un disciplinare attinente, in ogni caso, alle finalità e ai contenuti, di ogni singola associazione.

ARTICOLAZIONE DELLA FESTIVITA'

La cerimonia si articolerà nei seguenti tre giorni 7, 8 e 9 agosto, a calendario fisso affinché chiunque viva lontano dalla propria terra, saprà che c'è la propria terra d'origine ad attenderlo e ad offrire tutto ciò che è stato, temporaneamente, abbandonato per una imposta emorragia demografica (Emigrazione interna ed esterna). Nel rispetto della concezione aristotelica di uno spazio e di un tempo, in merito alle manifestazioni teatrali, tutte le manifestazioni si svolgeranno nel rispetto del periodo storico indicato e nello spazio di quel territorio pietrino che ha accolto i fatti del passato ma ne ha conservato i documenti architettonici. Lo scenario delle azioni celebrative apriranno le porte al castello per estendersi al borgo e all'espansione urbanistica.